

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CisaI: stampa				
201	Il Cittadino (Lodi)	12/05/2016	<i>RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE, POSTALI LOMBARDI IN SCIOPERO</i>	3
32	Il Mattino - Ed. Caserta	12/05/2016	<i>CAOS COMUNE: NUOVO BUCO DA 10 MILIONI</i>	4
34	Il Mattino - Ed. Salerno	12/05/2016	<i>DEPURATORE ACCORDO GORI: 17 ASSUNZIONI</i>	6
10	Il Piccolo	12/05/2016	<i>SALTA IL TAVOLO, CINQUANTAMILA IN SCIOPERO</i>	7
13	Messaggero Veneto	12/05/2016	<i>IUNTA-DIPENDENTI, E' ROTTURA SARA' SCIOPERO 1125 MAGGIO</i>	8
Rubrica CisaI: web				
	Anief.Org	12/05/2016	<i>ACCESSO TFA II CICLO: LANIEF FA STRIKE AL TAR DEL LAZIO E SCIOGLIE LA RISERVA A CENTINAIA DI DOCENTI</i>	9
	Edscuola.it	12/05/2016	<i>ACCESSO TFA II CICLO</i>	11
	ForexInfo.it	12/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA: COSA CAMBIA CON LE NUOVE DECISIONI DEL GOVERNO?</i>	12
	Ilssussidiario.net	12/05/2016	<i>SCIOPERO OGGI / LA SCUOLA CONTRO L'INVALSI, 12 MAGGIO 2016: INFO E ORARI</i>	16
	Salernonotizie.it	12/05/2016	<i>SALERNO: PRESIDIO ALL'ASL DEI LAVORATORI DELLA SANITA' ACCREDITATA</i>	17
	Salernotoday.it	12/05/2016	<i>PROTESTA ALL'ASL PER I NUOVI CONTRATTI NELLE CLINICHE PRIVATE, CGIL SUL PIEDE DI GUERRA</i>	19
	Zerotonove.it	12/05/2016	<i>ASL SALERNO, PRESIDIO PER IL CONTRATTO UNICO. SI INVOCA DE LUCA</i>	21
	Allnews365.eu	11/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA AD UN PASSO DALL'APPROVAZIONE DELL'AULA IN SENATO</i>	23
	Anief.Org	11/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA AD UN PASSO DALL'APPROVAZIONE DELLAULA IN SENATO: TRA GLI EMENDAMENTI DUE CAVALLI DI B</i>	25
	Anief.Org	11/05/2016	<i>RASSEGNA STAMPA - 11 MAGGIO</i>	27
	Brundisium.net	11/05/2016	<i>VERTENZA MCM, CISAL CHIEDE INCONTRO</i>	29
	Calabria.weboggi.it	11/05/2016	<i>PROTEZIONE CIVILE, DIMISSIONI PONTORIERO: "AVREI VOLUTO USCIRE DI SCENA IN MANIERA RISERVATA"</i>	31
	Catania.LiveSicilia.it	11/05/2016	<i>SINDACATI INFURIATI CON LUNGARO "ACCUSA CHI GARANTISCE IL SERVIZIO"</i>	33
	Cervianotizie.it	11/05/2016	<i>SCIOPERO DIPENDENTI POSTE ITALIANE, STOP A PRESTAZIONI STRAORDINARIE E AGGIUNTIVE FINO AL 26 MAGGIO</i>	35
	Faenzanotizie.it	11/05/2016	<i>SCIOPERO DIPENDENTI POSTE ITALIANE, STOP A PRESTAZIONI STRAORDINARIE E AGGIUNTIVE FINO AL 26 MAGGIO</i>	37
	Ildiariodellavoro.it	11/05/2016	<i>26 MAGGIO SCIOPERO REGIONALE IN EMILIA ROMAGNA</i>	39
	Ildispaccio.it	11/05/2016	<i>VIBO, PONTORIERO: "MIE DIMISSIONI DA PROTEZIONE CIVILE DIVENTATE DI DOMINIO PUBBLICO"</i>	40
	Imola24ore.it	11/05/2016	<i>DIPENDENTI DI POSTE ITALIANE IN SCIOPERO A SEGUITO DEI TAGLI AL PERSONALE</i>	41
	Imola24ore.it	11/05/2016	<i>POSTE, STOP DEI LAVORATORI A PRESTAZIONI STRAORDINARIE</i>	42
	Le-Ultime-Notizie.eu	11/05/2016	<i>SINDACATI INFURIATI CON LUNGARO RN"ACCUSA CHI GARANTISCE IL SERVIZIO"</i>	44
	Lugonotizie.it	11/05/2016	<i>SCIOPERO DIPENDENTI POSTE ITALIANE, STOP A PRESTAZIONI STRAORDINARIE E AGGIUNTIVE FINO AL 26 MAGGIO</i>	45
	OrizzonteScuola.it	11/05/2016	<i>CONCORSO 2016. CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA ALLE PROVE SCRITTE: DOVE FARO' L'ESAME? AGGIORNATO CON</i>	46
	OrizzonteScuola.it	11/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA. ANIEF: BENE, MA MANCANO ASSUNZIONI ATA E DOPPIO CANALE PER PRECARI GRADUATORIE DI IS</i>	49
	Quifinanza.it	11/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA AD UN PASSO DALL'APPROVAZIONE DELLAULA IN SENATO</i>	51
	Ravenna24ore.it	11/05/2016	<i>DIPENDENTI DI POSTE ITALIANE IN SCIOPERO A SEGUITO DEI TAGLI AL PERSONALE</i>	53
	Ravennanotizie.it	11/05/2016	<i>SCIOPERO DIPENDENTI POSTE ITALIANE, STOP A PRESTAZIONI STRAORDINARIE E AGGIUNTIVE FINO AL 26 MAGGIO</i>	54

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Cisal: web			
	Repubblica.it	11/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA AD UN PASSO DALLAPPROVAZIONE DELLAULA IN SENATO</i>	55
	Teleborsa.it	11/05/2016	<i>DECRETO SCUOLA AD UN PASSO DALLAPPROVAZIONE DELLAULA IN SENATO</i>	56

L'AZIENDA NON HA FORNITO I DATI NECESSARI A VERIFICARE LE REALI RICADUTE OCCUPAZIONALI

Riorganizzazione aziendale, postali lombardi in sciopero

di cura del
**COORDINAMENTO
SLP CISL LODI**

Nell'incontro a livello regionale del 1 aprile u.s. indispensabile per dare corso al confronto tra le parti per l'avvio dell'implementazione prevista per i centri di recapito con consegne a giorni alterni delle province di Pavia e Bergamo dal giorno 4 aprile, ancora una volta l'Azienda non ha fornito i dati necessari alla verifica delle reali ricadute occupazionali e il fabbisogno analitico dei Centri interessati, alla modifica degli orari di uscita di gita per i portalettere, gli orari delle linee di alimentazione,

numero e tipologia dei mezzi in dotazione e soprattutto i dati in merito agli interventi/investimenti relativi alle infrastrutture, dotazioni di lavoro, tecnologia e flotta così come previsto dall'accordo Nazionale del 29/9/2015. Di fronte alle palesi inadempienze dell'Azienda le OO.SS Slp Cisl, Confisal Comunicazioni, Failp Cisa, Ugl Comunicazioni hanno proclamato lo sciopero di tutte le prestazioni straordinarie dal 26 aprile al 25 maggio contestando nel merito e nel metodo una riorganizzazione che, come in altre realtà del paese, nonostante le contrarietà dei sindacati e di

sociali, delle comunità e dei lavoratori (compresa l'Unione Europea) l'Azienda vuole perseguire. Anche il settore Bancoposta è in difficoltà; le criticità si sono acuite per la mancanza di personale ma seppur in presenza di chiare norme contrattuali e di accordi sottoscritti ai vari livelli, accordo Nazionale MP del 8/3/2016, quotidianamente sono violati, vedi il mancato riconoscimento dello straordinario, delle missioni e trasferte e continue pressioni lesive della dignità individuale. Inoltre il Governo fa intravedere sempre più concretamente la possibilità entro l'anno di cedere sul mercato un'ulteriore quota del

30% di azioni di Poste facendo scendere la quota detenuta dal Tesoro sotto il 50% perdendo di fatto il controllo dello Stato sulla più grande azienda di rete e di servizi a scapito dei lavoratori, dei cittadini e delle imprese con una logica solo tutta economica e di profitto che prevale sugli interessi generali del Paese. Pertanto anche per il settore Bancoposta è stato proclamato lo sciopero delle prestazioni straordinarie dal 2 maggio al 25 maggio da parte delle OO.SS Slp Cisl, Slc Cgil, Confisal Comunicazioni, Failp Cisa, Ugl Comunicazioni. e una giornata di

segue a pagina 2

Postali lombardi, è sciopero

segue da pagina 1

sciopero per tutti i settori di Poste S.p.A. della Lombardia per il giorno 23 maggio con manifestazione a Milano. L'ulteriore cessione sul mercato di quote di Poste ci vede nettamente contrari, le vicende di precedenti scelte di questo tipo (Telecom) porterebbero anche alla perdita di identità con "spacchettamenti", cessioni di rami di azienda e di attività con scelte diverse dall'interesse generale della comunità e con perdita di posti di lavoro. Di tutto questo se ne discuterà nell'assemblea per iscritti e lavoratori organizzata da Slp Cisl Lodi che si terrà il giorno 13 maggio alle ore 16.30 presso l'Hotel Due Fontane a Casalpusterlengo alla quale parteciperà il Segretario Regionale Giuseppe Marinaccio. Dal 16 al 21 maggio saranno calendarizzate le assemblee sui luoghi di lavoro per tutti i lavoratori della provincia di Lodi. Ricordiamo inoltre che il giorno 20 e il giorno 27 maggio si terrà il 2° Memorial "Giovanni Martorana calcio a 5" presso il Centro Sportivo Isola Bella di Lodi nel ricordo del nostro compianto Segretario prematuramente scomparso.

Coordinamento SLP Cisl Lodi



Codice abbonamento: 125183

I nodi della città

Caos Comune: nuovo buco da 10 milioni

Non è bastato il dissesto, commissari costretti a tagli ulteriori sui servizi in città

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Amarissima sorpresa: emergono circa dieci milioni di euro di massa passiva inspiegabilmente accumulati o mantenuti in bilancio. Trabalano ancora, a due anni e mezzo dalla dichiarazione di un traumatico dissesto finanziario, i conti del Comune di Maddaloni. Si stanno concretizzando le più pessimistiche delle previsioni allegate ad un bilancio di previsione tenuto in piedi con le molle per effetto delle incertezze create dal gettito dei tributi locali. Il dissesto finanziario (deliberato a Natale 2012) cioè l'azzeramento contabile di venti anni di sofferenze di bilancio, non è bastato. Tornano provvedimenti lacrime e sangue: si tagliano i costi incidendo di nuovo sullo standard dei servizi già deficitari resi ai cittadini. Per il momento, la triade commissariale (De Lucia-Crea-Colucci) è costretta a sforbiciare, e di fatto a quasi ad azzerare, i servizi comunali esterni. Riddotte al lumicino le risorse per l'ordinaria e straordinaria manutenzione di beni e servizi. I conti non tornano. Le «relazioni sullo stato contabile dell'ente», ordinata dai sub commissari Francesca Anna Maria Crea e Luigi Colucci a tutti gli addetti dei servizi finanziari, hanno radiografato un quadro sconcertante. La situazione è seria, ma non disperata. Per scongiurare il «dissesto bis», è stata pianificata una manovra di massi-

mo contenimento delle spese e un monitoraggio a tappeto di tutte le sacche di evasione ed elusione fiscale persistenti. L'obiettivo è triplice: allargare la «platea imponente», quindi rastrellare risorse necessarie ad ammortizzare la massa passiva e infine scongiurare l'ennesimo taglio dei servizi comunali ai cittadini (già fortemente deficitari o scadenti).

Intanto, paga la città. Sono garantiti sempre e solo gli stipendi ai circa 150 dipendenti comunali, quelli degli operatori ecologici e i costi di un servizio di igiene urbana sottodimensionato. Tutti gli altri, compresi i dipendenti dei servizi comunali esternalizzati, sono in lista d'attesa o alle prese con pagamenti dilazionati.

«Finché la crisi finanziaria non scolorirà gli stipendi degli apatici dipendenti comunali - rivela Franco D'Angelo, Cisa-

permanerà un regime di indifferenza per le sorti finanziarie dell'ente e la qualità miserabile dei servizi resi ai cittadini. Oggi, torneremo in Comune per elemosinare dignità in nome degli addetti ai servizi di igiene degli uffici che non hanno percepito lo stipendio di aprile e che rischiano la disoccupazione». Intanto va a gonfie vele l'esternalizzazione del ruolo acqua, affidato alla Iap. Si scontrano due scuole

di pensiero: i fautori dell'esternalizzazione a garanzia del gettito fiscale e chi contesta il demansionamento del personale, prevede una raffica di bollette contestate (ruolo 2014) e un sovraccarico di costi per gli utenti a partire dall'aggio (pari al 12 per cento) e dai costi dei contatori scaricati sempre sui cittadini.

Scenario
Garantiti
solo stipendi
a 150
dipendenti
e i costi
di igiene
urbana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ente La sede temporanea del Comune di Maddaloni



Scafati

**Depuratore
accordo Gori:
17 assunzioni**

Saranno assunti dalla Gori 17 operai della ditta T.M.E. Termomeccanica Ecologia, in servizio fino al 31 maggio al depuratore del fiume Sarno. L'accordo a tarda notte dopo ore di estenuanti trattative. Fondamentale l'intervento del vice presidente della giunta regionale Bonavitacola. Al tavolo di concertazione il presidente della Gori Labocetta, l'amministratore delegato Cosentino e i segretari regionali di Cisl e Cislal. Gli operai saranno assunti a tempo indeterminato il 1 giugno con il contratto gas-acqua. Sancito così il passaggio di cantiere degli operai senza il job act e le tutele crescenti richieste dalla Gori. «Non potevamo fare di più - annuncia Ferraioli della Cisl. Siamo soddisfatti perché c'è l'impegno a risolvere la problematica dei lavoratori delle ditte appaltatrici nei cantieri delle opere di depurazione». Plaude anche il consigliere regionale Alberico Gambino: «Sancito il principio secondo cui opere e operai vanno trasferite ai soggetti gestori».

ni.spo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

ni, non più di 6 milioni sul triennio». Soldi che, tolto il 36,5% di oneri riflessi, si riducono a 1,3 milioni all'anno, informano ancora i sindacati, «con l'aggiunta che si pretende pure di riassorbire in quel minimo aumento sul tabellone la vacanza contrattuale, un istituto grazie al quale percepiamo tra i 10 e i 12 euro al mese. Come dire che per tutto il 2016 e parte del 2017 ci chiedono di fatto di restituire qualche euro». «Uno scandalo», tuonano ancora Cgil, Cisl, Uil, Ugl e  che già stamattina avvieranno le procedure per lo sciopero.

Una giornata, mercoledì 25 maggio, che vedrà protestare larga parte del settore pubblico del Fvg. A meno di sorprese sarà l'inevitabile conclusione di una trattativa mai decollata sul piano economico. Alla Regione che, con l'assessore Pantonin, si è detta in attesa delle decisioni del Consiglio dei ministri sui rinnovi contrattuali, il sindacato ha sempre contrapposto il dossier dei risparmi: il blocco dei contratti, sostengono le sigle, «ha consentito ai datori di lavoro di















































